

Economia

redazione@lacittaquotidiano.it
www.quotidianolacitta.it



PROGETTO DI BILANCIO Approvati
i bilanci della gestione commissariale da parte
della Banca d'Italia

La Popolare di Bari cresce con Tercas

Il Gruppo adesso è leader assoluto nell'Italia Centro Meridionale. Crescono anche gli azionisti ed i risultati

BARI - Il Consiglio di Amministrazione della **Banca Popolare di Bari** ha approvato il progetto di bilancio dell'esercizio 2014 che verrà sottoposto all'esame dell'Assemblea dei Soci, convocata a Bari nei giorni 18 e 19 aprile prossimi.

Il 2014 della BPop Bari è stato caratterizzato da un'importante crescita dimensionale grazie all'acquisizione di Banca Tercas e di Banca Caripe, che insieme costituiscono la maggiore realtà bancaria dell'Abruzzo. L'acquisizione è avvenuta all'esito delle procedure di amministrazione straordinaria a cui sono state precedentemente sottoposte le due banche. Il 20 marzo scorso è pervenuta la comunicazione dell'avvenuta approvazione dei bilanci della gestione commissariale da parte della Banca d'Italia.

Il patrimonio della **Banca Popolare di Bari** risulta significativamente rafforzato a seguito dell'importante operazione di aumento di capitale conclusa con successo a dicembre scorso (per complessivi 500 milioni di euro tra equity e obbligazioni subordinate). Significativo è stato inoltre l'aumento della compagine sociale, che nel corso dell'esercizio si è accresciuta di oltre 7.000 unità, superando il numero di 68.000 azionisti.

A livello consolidato, in considerazione dell'ingresso di Banca Tercas e Banca Caripe (avvenuto a decorrere dal 30 settembre 2014), il Gruppo **Banca Popolare di Bari** a fine 2014 è presente sul territorio nazionale con 386 filiali e 3.264 dipendenti.

Gli impieghi del Gruppo raggiungono circa 9,6 miliardi di euro e la raccolta complessiva da clientela circa 15,8 miliardi di euro (entrambi i valori al netto dei rapporti in essere con contro-

parti centralizzate).

A conclusione dell'esercizio 2014 il Gruppo **Banca Popolare di Bari** conferma quindi la propria leadership nell'Italia Centro Meridionale in termini di presenza ma anche come capacità di supporto al territorio. Infatti in una fase di particolare difficoltà a causa del perdurare della crisi, i cui riflessi sono stati più acuti nel Mezzogiorno, non è mancato il sostegno in favore di famiglie e di piccole e medie imprese, con nuove erogazioni per circa 900 milioni di euro.

Anche nell'ambito del sociale è continuato, in maniera ancora più intensa e sempre alla luce della critica situazione congiunturale, il contributo alle esigenze dei diversi territori di insediamento, cui da quest'anno si è ag-

giunto anche l'Abruzzo, con interventi a favore delle fasce più deboli.

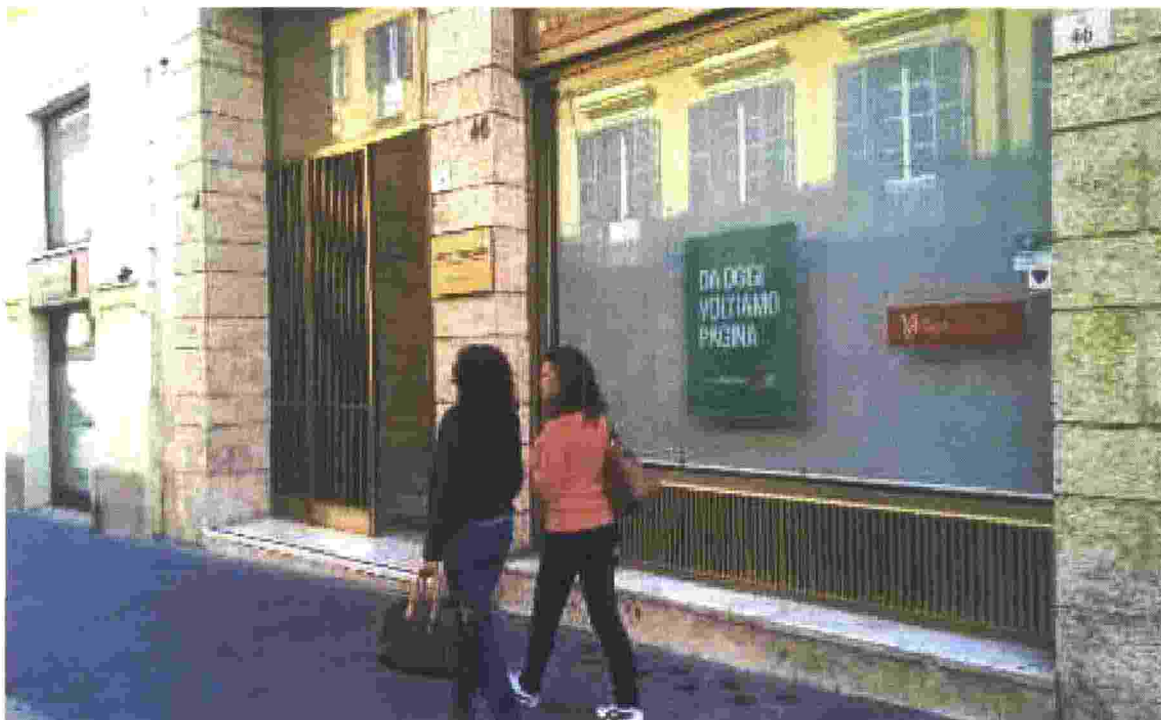
Le sofferenze nette hanno raggiunto i 620 milioni di euro (di cui 307 milioni di euro riferibili a Banca Tercas e Banca Caripe e 47 milioni di euro alla **Cassa di Risparmio di Orvieto**); il rapporto sofferenze/impieghi si attesta al 6,0%, con un grado di copertura del 60,5%.

I fondi propri ammontano al 31 dicembre 2014 a 1,3 miliardi di euro e segnano coefficienti superiori alla soglia regolamentare, con un livello di CET1 Ratio dell'11,03% e di Total Capital Ratio del 14,55% in linea con le best practice.

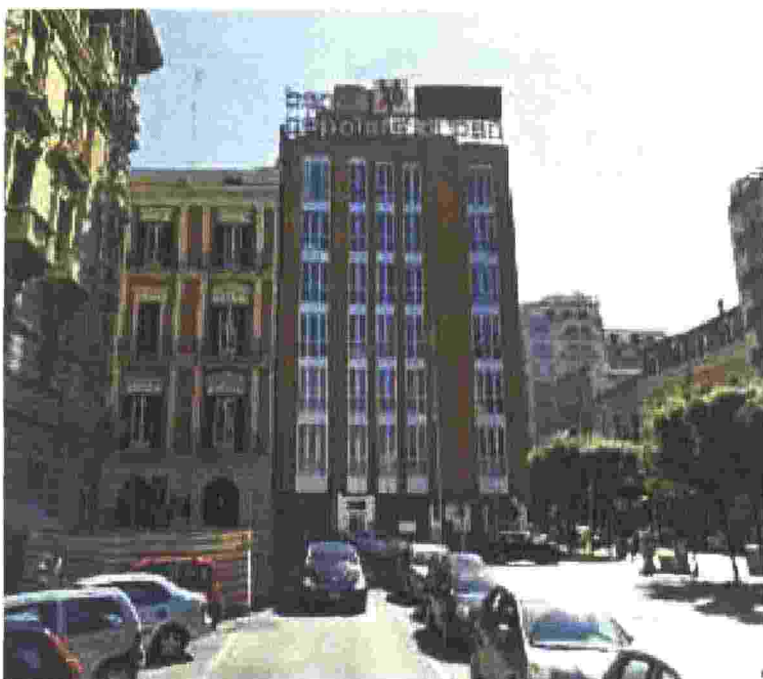
A livello reddituale, i risultati raggiunti evidenziano un margine di interesse pari a circa 208 milioni di euro ed un margine di intermediazione di oltre 412 milioni di euro. Le rettifiche sono state pari a 103 milioni di euro circa mentre i costi operativi hanno raggiunto i 268 milioni di euro.

Il risultato netto consolidato di pertinenza della Capogruppo è pari a 24,9 milioni di euro, mentre, a livello individuale, il risultato netto della **Banca Popolare di Bari** è pari a 21,3 milioni di euro contro i 17,1 di euro dell'anno precedente (+24,5%).

Verrà proposta all'Assemblea dei Soci la distribuzione di un dividendo pari a 0,10 euro per azione.



La sede di Tercas, in corso San Giorgio, con le insegne della **Banca Popolare di Bari**



La sede centrale di Bari. A destra, il presidente **Marco Jacobini**



PATRIMONIO RAFFORZATO

Nonostante la crisi nel Mezzogiorno, offerto sostegno a famiglie e imprese con 900 milioni di euro

